



ISTITUTO TECNICO STATALE "Guglielmo Marconi"
Via Raffaele De Vico, 9 – 65017 PENNE (PESCARA) Tel. Centralino - 085.8270776 – 085.8279542
C.F.: 80005810686 - C.M. PETD03000D - Cod. univoco UFEHE8
E.mail.: petd03000d@istruzione.it - Pec.: petd03000d@pec.istruzione.it
<http://www.istitutomarconi-penne.edu.it>

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ISTITUTO TECNICO STATALE - "G. MARCONI"-PENNE
Prot. 0000324 del 14/01/2022
II-10 (Uscita)

PARTE NORMATIVA

Triennio 2021/22 - 2022/23 - 2023/24

PARTE ECONOMICA

Anno scolastico 2021/2022

L'anno 2022, il giorno 14 del mese di gennaio, presso l'Istituto Tecnico Statale "G. Marconi" di Penne, in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello di istituto:
Vista la legge 20 maggio 1970 n.300 — Libertà sindacali;
Visto il D.L.vo 3 febbraio 1993, n.29 — Organizzazione pubblica amministrazione;
Visto il D.L.vo 16 aprile 1994 n.297 — Testo Unico;
Visto l'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59 — Autonomia istituzioni scolastiche;
Visto il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 — Regolamento autonomia;
Visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165 — Ordinamento lavoro nella P.A.;
Visto il CCNL 29 novembre 2007;
Visto il CCNL del Comparto istruzione e ricerca 2016/18 e in particolare l'art.22 comma 4 lettera c); Vista la legge 133 del 6.8.2008;
Visto il D.L.vo n. 150 del 27.10.2009 e successive modificazioni e integrazioni;
Tenuto conto delle note MIUR relativa alle assegnazioni dei finanziamenti all'Istituto per il Fondo per il miglioramento dell'offerta

TRA

La parte pubblica costituita dalla Prof.ssa Pizzi Angela, Dirigente Scolastico dell'Istituto Tecnico Statale "G. Marconi" (PE), di seguito denominato "Istituto"

La delegazione di parte sindacale costituita:

Prof. D'Amico Mauro

Prof. Rucci Franco

Prof.ssa Di Pumpo Vincenzina

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL SCUOLA Di Luca Valeria

UIL Scuola Mancini Annabella

Terminale associativo UIL scuola Faccia Gabriella

SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il presente contratto si articola in due parti:

1 PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA - SEZ. SCUOLA , art. 22 comma 4 lett C) punti c.1, c.5) c.6) c.8, c.9

Art 1 - Composizione delle delegazioni per la contrattazione a livello di istituzione scolastica

Art. 2 - Finalità del presente contratto integrativo

Art. 3 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Art. 4- Materie oggetto di informazione e confronto

Art. 5- Materie oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto

Art. 6 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica.

CRITERI E MODALITA' APPLICAZIONE DIRITTI SINDACALI NONCHE' 1 CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ART.2 DELL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990

Art. 7 - Finalità generali

Art. 8- Relazioni sindacali a livello d'Istituto

Art. 9 - Assemblee sindacali

Art. 10- Permessi sindacali

Art. 11- Bacheca sindacale e agibilità sindacale all'interno della Scuola

Art. 12 - Trasparenza

Art. 13 - Contingenti minimi di personale ATA in caso di sciopero

Art. 14 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA (art. 22 c.4 lettera c.6)

Art. 15 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per formazione del personale (art. 22 c.4 lett c.7)

Art. 16 Diritto alla disconnessione (Art. 22, c. 4, lett. c.8)

Art. 17 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche (Art. 22, c.4, lett. c.9)

ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - Soggetti tutelati

Art. 19 - Obblighi del Dirigente scolastico in materia di sicurezza

Art. 20 - Il servizio di prevenzione e protezione dei rischi

Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

Art. 23 - Rapporti con gli Enti Locali

Art. 24 - Formazione e Informazione dei lavoratori

Art.25 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e Sorveglianza sanitaria

2- PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 22 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4, c.7

- Art.1 Risorse Finanziarie dell 'Istituto
- Art. 2 Analisi delle risorse finanziarie disponibili
- Art. 3 Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa
- Art. 4 Incarichi specifici personale ATA
- Art. 5 Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22, c.4, lett. c.4)
- Art.6 Attività di recupero
- Art. 7 Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
- Art. 8 Formazione del personale
- Art. 9 PCTO
- Art. 10 Progetti comunitari e nazionali
- Art.11 Accesso ed assegnazione degli incarichi
- Art.12 Compensi spettanti al personale docente
- Art.13 Compensi spettanti al personale ATA
- Art.14 Determinazione dei residui
- Art.15 Liquidazione dei compensi
- Art.16 Certificazione di compatibilità economico/finanziaria
- Art.17 Disposizioni finali
- Art.18 Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/2018

PARTE NORMATIVA

Art. 1

Composizione delle delegazioni per la contrattazione a livello di istituzione scolastica

1) La delegazione trattante si compone di:

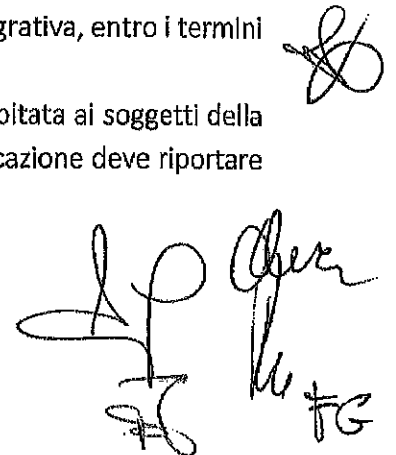
- parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
- soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL — 2016/2018.

2) Le parti convengono che il Dirigente Scolastico può avvalersi dell'apporto del D.S.G.A.

3) Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.

4) La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.

Art. 2

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the right and several initials (e.g., 'FG', 'TG') at the bottom right.

Finalità del presente contratto integrativo

Il presente contratto integrativo definisce le materie previste dall'art.22 del CCNL 2016/2018 e tenuto conto delle disposizioni normative introdotte dal D.L.vo n. 150 del 27/10/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

> ha l'obiettivo del miglioramento della qualità del servizio scolastico e dell'ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con l'autonomia della scuola.

Gli obiettivi di qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico si realizzano attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e l'utilizzo qualificato delle risorse umane e finanziarie.

Art. 3

Campo di applicazione, decorrenza e durata

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA della Scuola con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

Gli effetti decorrono dalla data della sottoscrizione e conservano validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato in materia, fermo restando che quanto stabilito nel presente Protocollo d'Intesa s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali e/o regionali, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.

La parte 2 A relativa alla ripartizione delle risorse sarà oggetto di contrattazione annuale.

Il presente contratto può essere sottoposto a verifica e a modifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari che si impegnano ad incontrarsi per eventualmente modificarlo e/o integrarlo qualora ciò si rendesse necessario per migliorarne i contenuti e/o a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali nazionali e/o regionali.

Si procederà in ogni caso ad un nuovo contratto integrativo di istituto a seguito della stipula di un nuovo C.C.N.L. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in legislative e contrattuali.

Il Dirigente Scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente contratto, entro 5 giorni dalla sottoscrizione, nelle bacheche sindacali della scuola e sul sito web dell'istituto.

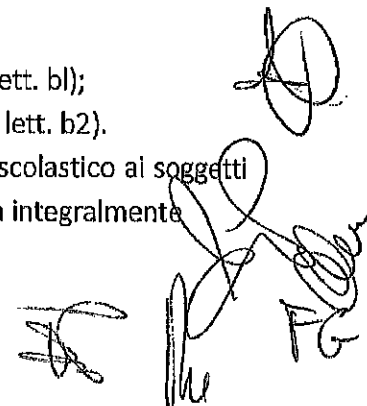
ART. 4

Materie oggetto di informazione e confronto

Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente



Al sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22 del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1); L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
2. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
5. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

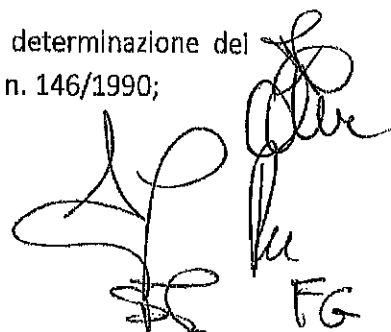
Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse”.

Art. 5

Materie oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola Istituzione scolastica

Alla contrattazione integrativa a livello di singola Istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
- c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c.4) I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;



Handwritten signatures and initials, including the letters 'FG' at the bottom right.

c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;

c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

c.10) "I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del **personale scolastico** senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020). Nel caso in cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i relativi criteri destinati esclusivamente al personale docente;

Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3"

Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti".

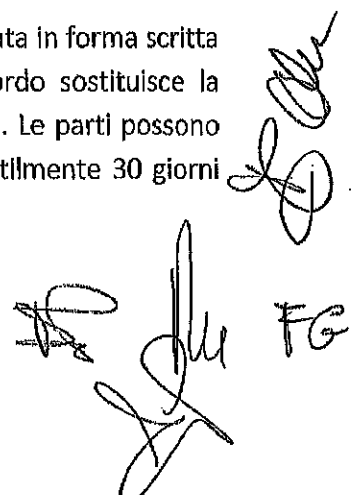
Art. 6

Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica.

Ai sensi dell'art.8 del CCNL 2016/18, le relazioni sindacali sono improntate a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportanti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.

In caso di controversie sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti di cui al precedente art. 1 si incontrano entro sette giorni dalla richiesta presso la sede della Scuola e successivamente, in mancanza di accordo, si farà ricorso alle procedure sperimentali di raffreddamento previste dal Contratto Integrativo Regionale 2 agosto 2004, sottoscritto in attuazione dell'art.4, c.3, lett. C) del CCNL 29-11-2007.

Allo scopo di cui al precedente comma 1, 1a richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo. Le parti possono intraprendere iniziative unilaterali soltanto dopo che siano trascorsi inutilmente 30 giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta.



**CRITERI E MODALITA' APPLICAZIONE DIRITTI SINDACALI NONCHE' I CONTINGENTI DI
PERSONALE PREVISTI DALL'ART.2 DELL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/90**

ART. 7

Finalità generali

Le parti si impegnano ad improntare le relazioni sindacali di scuola, al fine di perseguire l'obiettivo di coniugare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale dei dipendenti, in coerenza con l'autonomia della stessa e nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico, degli organi collegiali e delle rappresentanze sindacali. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti ne costituiscono il presupposto.

ART. 8

Relazioni sindacali a livello d'Istituto

Le materie oggetto delle relazioni sindacali a livello d'Istituto sono quelle previste dall'art.22 del C.C.N.L. 2016/2018.

L'informazione, il confronto e la contrattazione integrativa sono finalizzate ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti.

Art. 9

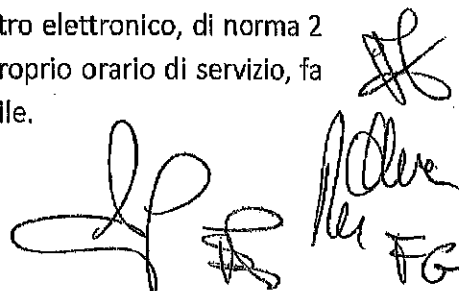
Assemblee sindacali

Secondo quanto previsto dall'articolo 23 del CCNL 2016/18 del comparto istruzione e ricerca, nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgono i dipendenti di un'unica istituzione scolastica, la durata massima è fissata in due ore; in caso di assemblee territoriali esterne all'istituto, il D.S. autorizza per ogni dipendente che partecipa, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, fino a ulteriori 60 minuti. Il Dirigente adatterà l'orario di servizio sulla base delle suddette esigenze. Fermo restando il contenuto dell'art.23 del CCNL 2016/18, le assemblee di scuola, in orario di servizio o fuori orario di servizio, possono essere indette sia dalle segreterie Provinciali e/o Regionali che dalle Organizzazioni Sindacali di cui all'art.47 comma 2 e 47 del D.L. vo 29/93 e successive modificazioni, nonché dalla R.S.U. della Scuola. La richiesta deve essere inoltrata al D.S con almeno 6 giorni di anticipo.

Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale dirigente, docente ed ATA, può essere invitato a partecipare alle assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.

Il Dirigente Scolastico predispone quanto necessario, affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, in orario e sia fuori orario di servizio, vengano affisse nelle bacheche sindacali delle scuole nella stessa giornata.

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta o mediante adesione alla comunicazione inserita sul registro elettronico, di norma 2 giorni prima, dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale, ed è irrevocabile.



L'indizione dell'assemblea interna viene pubblicata anche sul registro elettronico della Scuola. I partecipanti non sono tenuti ad apporre firme di presenza né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, al fine garantire i servizi minimi essenziali, si concorda la presenza di n. 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso e di n. 1 assistente amministrativo. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto della disponibilità, in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.P.C.M. 3 Novembre 2020 (ad oggi stabilito al 31 dicembre 2021), salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza".

Art. 10.

Permessi Sindacali

I Dirigenti Sindacali e le R.S.U., possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statuari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt.47 comma 2 e 47 bis del D.L. vo 29/93 e successive modificazioni, e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola di cui all'art.23 del CCNL Scuola 2016/18.

I permessi sindacali, di cui al comma precedente, possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore. La fruizione dei permessi sindacali, di cui al precedente comma 1, è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt.47 comma 2 e 47 bis del D.L.vo 29/93 e successive modificazioni e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.

Fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, la fruibilità dei permessi di cui al comma 1, da richiedere, salvo casi urgenti, con un preavviso di almeno tre giorni, costituisce diritto sindacale.

Con analoghe modalità e procedura sono regolamentati i permessi sindacali per la RLS, nel limite previsto dalla vigente normativa.

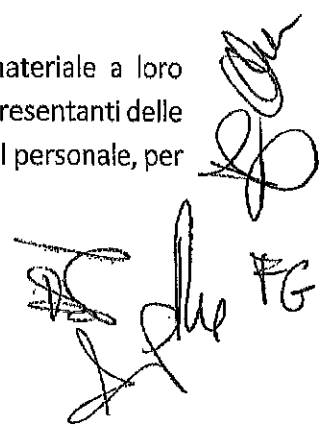
Art. 11

Bacheca sindacale e agibilità sindacale all'Interno della Scuola

Si concorda di predisporre una bacheca sindacale per comunicazioni in conformità della legge sulla stampa e perciò senza autorizzazione preventiva del Dirigente Scolastico.

Stampati e documenti da esporre nella bacheca possono essere inviati direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o nazionale.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta o per fax o per altro mezzo. Alla RSU ed ai rappresentanti delle OO.SS., di cui in calce al presente protocollo, è consentito di comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale, al di fuori dell'orario di servizio.



Art.12

Trasparenza

Il Dirigente Scolastico applica in materia di trasparenza e semplificazione le norme vigenti in materia.

Art. 13

Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art.3 comma 2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020

- attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità:
 - o nr. 2 assistenti amministrativi;
 - o nr 1. assistenti tecnici in rapporto alle specifiche aree di competenza;
 - o nr 4. collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale

- raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi:
 - o nr.1 assistente tecnico del reparto o del laboratorio
 - o nr.1 collaboratore scolastico ai soli fini di garantire l'accesso ai locali interessati

- vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse:
 - o nr.1 assistente tecnico in rapporto alle specifiche aree di competenza;
 - o nr.2 collaboratori scolastici per le eventuali attività connesse

- adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:
 - o Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
 - o nr. 2 assistenti amministrativi.

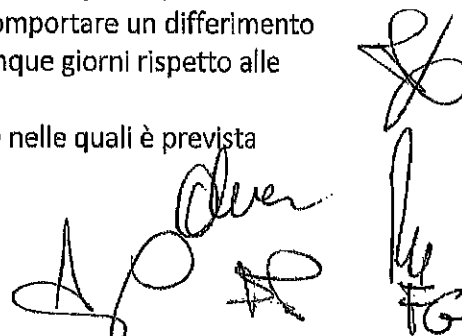
Criteri di individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri di individuazione:

- volontarietà
- rotazione

Operazioni di scrutini e esami finali:

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;
- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista



l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

Art. 14

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria In entrata e In uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6)

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;

2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;

Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.

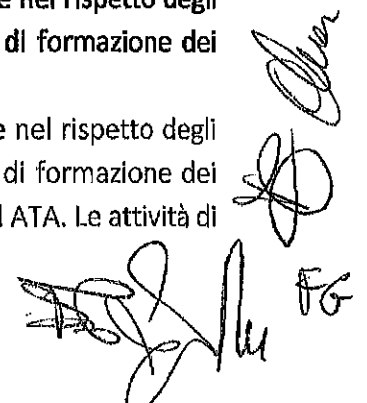
Per il personale assistente tecnico:

- La flessibilità in ingresso ed in uscita potrà essere consentita solo per le ore che non risultino impegnate con le classi (solo nell'ambito delle n. 12 ore destinate alla manutenzione); ciò al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di servizio

ART. 15

Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)

Le risorse, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di



formazione, pianificate in coerenza con il PTOF. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità.

ART. 16

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)- (Art. 22, c. 4, lett. c.8);

Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:

- Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 7.30 alle ore 17.00;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
2. Il ricorso ai social (whatsApp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti..), previa autorizzazione. Se si tratta di social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, esclusi gli ordini di servizio, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

ART. 17

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

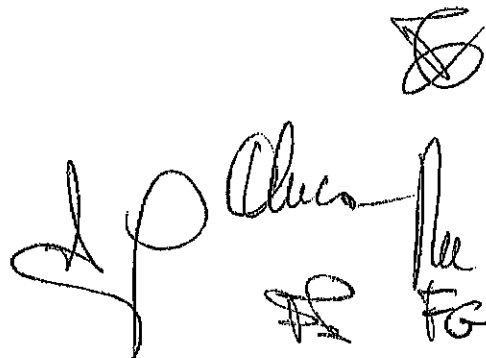
Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività.

ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Art.22, comma 4- lett. C. 1

Il presente contratto viene stipulato sulla base di quanto disposto in materia della normativa vigente e, in particolare, dalla Legge 81/2008

Art. 18
Soggetti tutelati

The block contains several handwritten signatures and initials in black ink. At the top right is a large, stylized signature. Below it, there are several smaller signatures and initials, including one that appears to be 'FG' and another that looks like 'FG' with a horizontal line through it.

Tutti i lavoratori della Scuola e gli studenti, sia in orario normale che in orario extracurricolare perché impegnati in attività complementari ed extracurricolari. Ai lavoratori sono equiparati tutti gli studenti nelle ore di uso dei laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, di uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi compreso apparecchiature fornite di videoterminali.

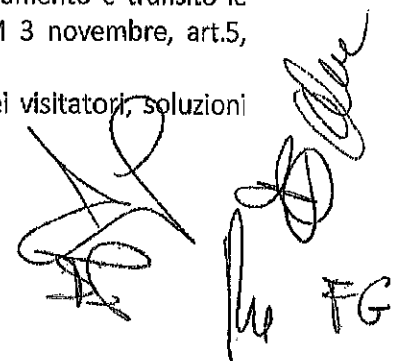
Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del piano di emergenza. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori.

Art. 19

Obblighi del Dirigente scolastico in materia di sicurezza

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

- 1 adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- 2 valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- 3 designare il personale incaricato di attuare le misure;
- 4 organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- 5 organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
- 6 assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
- 7 esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
- 8 mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;



- 9 rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti
- 10 garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008
- 11 assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19. Nelle zone caratterizzate da scenario di massima gravità di diffusione del contagio da Covid 19, a livello rischio alto:
- 12 Limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione di gestione dell'emergenza."

Art. 20

Il servizio di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispose il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati;

I lavoratori designati dal Dirigente Scolastico per tali compiti devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. I lavoratori così designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 21

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico per la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi si avvale della collaborazione di un esperto esterno, dipendente dell'Amministrazione, in possesso dei requisiti professionali e di adeguata formazione, con il quale è stato stipulato apposito contratto. L'RSPP provvederà:

- ad aggiornare il documento di valutazione dei rischi delle due sedi scolastiche e delle palestra;
- ad organizzare il servizio di prevenzione e protezione;
- ad effettuare sopralluoghi periodici e costanti sulle condizioni di sicurezza;
- ad organizzare n.2 prove di evacuazione;
- a svolgere attività di informazione agli alunni; a svolgere o ad organizzare corsi di formazione/informazione del personale;
- organizzare e gestire la squadra antincendio; fornire le POS (procedure operative standard) riguardanti: il pronto soccorso
- la lotta antincendio
- l'evacuazione dei lavoratori/studenti

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and several smaller ones below it, including the initials 'FG'.

partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza;
gestire il registro degli infortuni.

Il documento sulla valutazione dei rischi va annualmente sottoposto a verifica ed eventualmente aggiornato.

Art. 22

Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischio

Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il R.S.P.P., indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il R.S.P.P. e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto apposito verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale mancato accoglimento.

Art. 23

Rapporti con gli Enti Locali

Per gli interventi di tipo strutturale il Dirigente Scolastico deve rivolgere apposita formale richiesta all'ente Locale interessato.

In caso di grave ed imminente pericolo il Diligente Scolastico adotta tutti i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e ritenuti opportuni per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e ne informa tempestivamente l'Ente locale interessato.

Art. 24

Formazione e Informazione dei lavoratori

Il Dirigente Scolastico, nei limiti delle risorse disponibili, deve realizzare attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi che riterrà più opportuno.

L'attività di formazione deve prevedere almeno i contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/1/97.

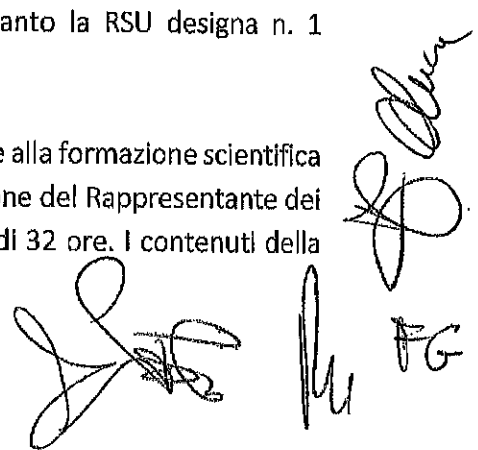
Art. 25

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e Sorveglianza sanitaria

L' Istituto ha un numero di dipendenti inferiore a 200 e pertanto la RSU designa n. 1 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Circa l' attribuzione del R.L.S. si fa riferimento al D. L. vo 81/2008.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza ha il diritto/dovere alla formazione scientifica prevista dall'art. 37, comma 1 0, del D.L. vo 8 1/2008. La formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza prevede un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della



formazione sono quelli previsti dal D.L. vo 626/94 e da D.I. Ministero del Lavoro e della Sanità del 16/01/1997, con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione particolari esigenze.

Qualora il R.L.S. non risulti formato ai sensi delle vigenti disposizioni (almeno 32 ore) sarà cura dell'interessato frequentare un corso finalizzato. Il D.L. vo 81/2008 obbliga alla nomina del medico competente quando vi sono lavoratori che usano sistematicamente i videoterminali per almeno 2() ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Art. 26

Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il medico che svolge la sorveglianza sanitaria per l'anno scolastico 2021/22 è la dott.ssa Muliere Alessandra. Il medico è stato individuato tra i medici competenti in medicina del Lavoro a seguito di Accordo di rete con l' I.I.S. "Luca da Penne-Mario De' Fiori" di Penne in occasione degli esami di Stato 2019/2020 e successivamente incaricato con affidamento diretto per l'a.s. 2020/2021 e 2021/22 in conseguenza del perdurare dell'emergenza Covid-19".

Art. 27

Il Documento di valutazione dei rischi

"Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

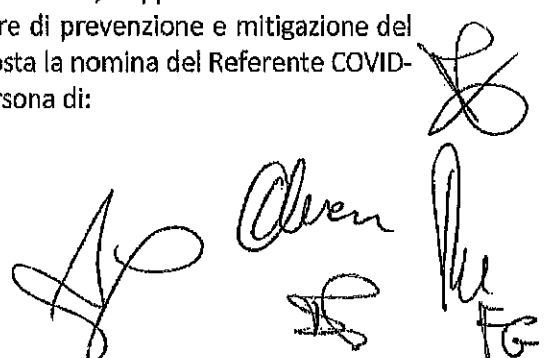
Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti".

Art 28

Referente Covid

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID-19 di Istituto fino alla fine dell'emergenza individuata nella persona di:

prof. MORELLI Fernando Must



PARTE SECONDA - ECONOMICA

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 1

Risorse finanziarie dell'Istituto

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR compresi i fondi relativi alla valorizzazione personale scolastico (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - alternanza scuola lavoro;
 - progetti nazionali e comunitari;
 - eventuali residui anni precedenti.

Art. 2

Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2021/2022 comunicate dal MIUR con nota prot. 21503 del 30.9.2021 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
- 2 punti di erogazione;
 - 43 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 17 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MIUR è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2021 e gennaio-agosto 2022, come evidenziato nella tabella seguente:

RISORSA COMPLESSIVA DISPONIBILE 2021/22	€ 45.586,61
DI CUI:	
FONDO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s.2021/22	€ 30.598,07
Economie a.s.2020/2021	
(di cui FIS € 1565,38, Ore eccedenti € 4.164,07, € 10,65 bonus per la val.pers.scolastico)	€ 5.740,10
	€ 36.338,17
	Indennità di direzione parte variabile DSGA € 2.670,00
	Indennità di direzione parte fissa € 943,60
	-€ 3.613,60

	Indennità sostituto DSGA	€ 602,26
	F.I.S.2021/22	€ 32.122,31
FUNZIONI STRUMENTALI		€ 2.794,92
INCARICHI SPECIFICI ATA		€ 1.816,91
ORE ECCEDENTI		€ 1.649,00
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA		€ 1.408,53
AREE A RISCHIO		€ 838,64
Bonus per la valorizzazione del personale scolastico		€ 6.480,54
P.C.T.O.		€ 6.982,71

Art. 3

Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate n.3 funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
AMBITO A	INVALSI E PTOF	931,64
AMBITO B	ORIENTAMENTO IN ENTRATA	931,64
AMBITO C	RAPPORTI CON GLI STUDENTI	931,64
Totale		2.794,92

Art. 4

Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

2. dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
3. da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti - a domanda e con il criterio della maggiore anzianità e/o certificata professionalità - al restante personale, secondo la seguente tabella:

€ 1.816,91

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
n.1 incarico Assistenza alunni disabili sede MUST/ Manutenzione sede MUST n.1 incarico Manutenzione sede San Giovanni	n.2 collaboratori scolastici	n.1 unità 608,45 n.1 unità 300,00 € 908,45
Coordinatore Area Alunni	n.1 assistente amministrativo T.I.	€ 454,22
Coordinatore area assenze personale docente e ATA	n.1 assistente amm.vi T.D.	€ 454,22

Totale € 1.816,89

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI che fruiscono delle posizioni economiche ai sensi dell'art.7 del CCNL 7.12.2005, n.3 unità, svolgeranno i seguenti incarichi:

- sostituzione DSGA;
- attività di coordinamento addetti area personale;
- supporto gestione processi amministrativo contabili per progetti POF;

ASSISTENTE TECNICO titolari di posizione economica ex art. 7 CCNL 7/12/2005 e accordo nazionale 20/10/2008 artt. 3 e 5 svolgeranno i seguenti incarichi:

n.1 incarico Supporto Informatico alla segreteria:

Fornire supporto tecnico per l'informatizzazione degli uffici curando in particolare l'installazione degli aggiornamenti del software, la manutenzione dell'hardware, il servizio di backup dei dati in materia di privacy; cura il funzionamento delle apparecchiature multimediali dell'aula magna.

COLLABORATORI SCOLASTICI che fruiscono delle posizioni economiche ai sensi dell'art. 7 del CCNL 7.12.2005, svolgeranno i seguenti compiti specifici:

- n. 3 incarichi assistenza alunni disabili;
- n.3 unità Gestione Primo soccorso;
- n.1 unità Coordinatore dei servizi ausiliari
- n.1 attività di collaborazione con gli uffici

Art. 5

Criteria per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

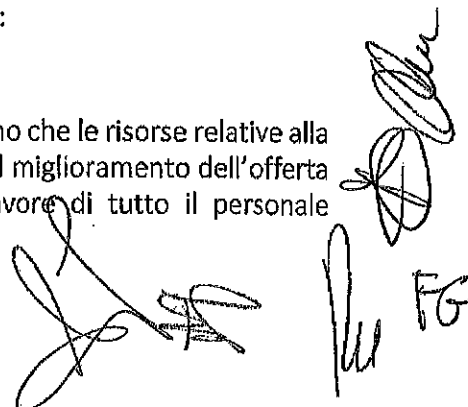
Detratta prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad **€ 2.670,00** da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA e la parte fissa pari a **€ 943,60**; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad **€ 602,26** (lordo dipendente).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di **€ 32.122,31** viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione. Esempio):

70% - pari ad € 22.485,617 al personale docente.

30% - pari ad € 9.636,693 al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale



scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti	Ata
Risorse ex art.1, c.126, L.107/15		
€ 6.480,54	4.536,378	1.944,162

- I criteri di premialità sono:

per il personale docente: quelli individuati dal comitato di valutazione nominato con nota prot.222 del 18.1.2019 per il triennio 2018/2021.

per il personale ATA sono basati sulla valutazione dirigenziale – d'intesa con il DSGA – sui risultati e sul grado di coinvolgimento del personale al miglioramento dei servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari, in special modo ai fini della digitalizzazione dell'amministrazione e della didattica. Motivi di esclusione: mancanza di rispetto di codici di comportamento della legalità e dei doveri disciplinari.

La valorizzazione sarà riservata ad un massimo del 25% del personale in servizio.

Art. 6

Attività di recupero.

I corsi di recupero verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali. In via del tutto eccezionale potranno tenersi corsi di recupero dei debiti nel corso del mese di luglio. (Riportare le decisioni assunte dal Collegio dei Docenti). Indicare le modalità di tenuta dei corsi: per classi parallele, con alunni dello stesso gruppo classe, attività sincrone nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, ecc.

Art.7

Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

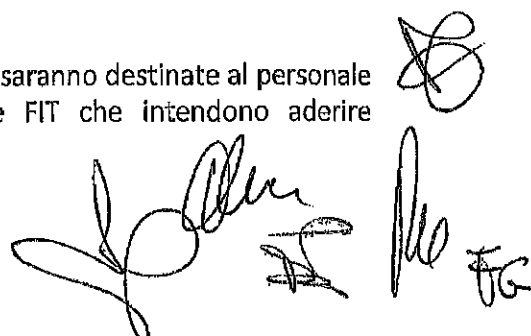
Art.8

Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;

Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.



Art.9

PTCO

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività relative ai Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento sono ripartite tra i docenti secondo la seguente tabella: € 3.000,00

funzione	Docente/ata	importo
Tutor	n.4 docenti x 10 h x 23,22 forfettario	€ 928,80
Coordinatore generale PCTO	n.1 docente x 40 ore x 23,22=	€ 928,80
Stages formativi classi III e IV	n.4 tutor X in base al numero effettivo degli alunni supportati	€ 1.142,40
Totale effettivo		€ 3.000,00

Art.10

Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna, favorendo, ove possibile, la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si conviene di procedere con avviso interno.

Art.11

Accesso ed assegnazione degli incarichi

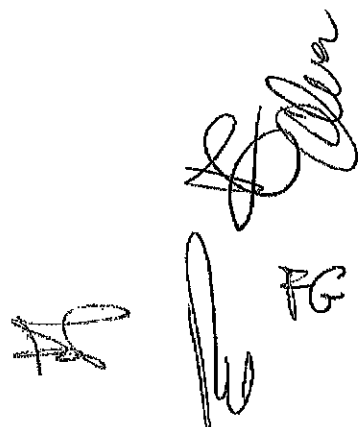
Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.



Art.12

Compensi personale docente

La quota spettante ai docenti è di € 22.485,617 per le attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti:

Attività	Nr. Unità	Lordo dipendente
Collaboratori Dirigente Scolastico:		
Collaboratore con funzione vicaria € 2.500,00	2	
Collaboratore per le attività € 1.500,00		4.000,00
Coordinamento generale e supporto diretto del Dirigente scolastico, dello staff dirigenziale e delle funzioni strumentali	1	500,00
Coordinatori di classe:		
€ 175,00 x 5 classi 5^ € 875,00		
€ 140,00 x 19 classi € 2.660,00	24	€ 3.535,00
Attività di recupero e sostegno: corsi per studenti con debito formativo con docenti Interni disponibili o con collaborazioni plurime		€ 800,00
Referente BES e referente sostegno	1	€ 900,00
Responsabile orario (€ 666,66 cd)	3	€ 2.000,00
Commissione orientamento € 165,00 cd	10	€ 1.650,00
Coordinamento generale corso serale	1	€ 600,00
TUTOR DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO A.S. 2021/22	n.2 docenti x n. 12 ore per ogni tutor x 3 docenti neo immessi in ruolo = 36 ore x 17,50 TUTOR	€ 630,00
Commissione RAV-PDM (n.2 docenti x € 400,00,cd)	2	€ 800,00
Totale		€ 15.415,00

FG
Over

DENOMINAZIONE ATTIVITA'		ore di corso	quota oraria	Compensi forfettari oppure ore totali
Progetto "Il Marconi ieri e oggi"	Il progetto intende produrre un Annuario, in formato cartaceo e digitale, che ripercorra la storia dell'Istituto dal 1969 ad oggi ed è rivolto a un gruppo di alunni eterogeneo, appartenenti alle diverse classi e ai diversi indirizzi di studio.	30 ore n.2 docenti		€ 525,00
PROGETTO Certificazione Lingua Inglese	Corso pomeridiano di preparazione per la certificazione professionale di lingua Inglese Cambridge - Livello FIRST Certificate B2	30	35,00	€ 1050,00
ICDL*	Corso pomeridiano di preparazione per la certificazione professionale informatica	60	35,00	€ 2.100,00
Progetto Lingua Francese	Corso pomeridiano di preparazione per la certificazione professionale di lingua Francese DELF - Livello B1 FIRST	26+26	35,00	€ 1.820,00
EIPASS*	Corso pomeridiano di preparazione per la certificazione professionale informatica EIPASS: 5 Incontri da 3 ore	15	35,00	€ 525,00

	ciascuno a distanza tramite piattaforma G-sulte			
<i>Preparazione ai test universitari</i>	Il corso ha la finalità di orientare lo studente alle prove di ammissione ai corsi di laurea e verificare i saperi minimi per ogni tipologia di concorso o colloquio.	20 ore n.5 docenti (€ 140,00 cd)	35,00	€ 700,00
<i>Teatro "Presepe vivente"</i>	Coordinamento con esperto esterno per la preparazione del Presepe vivente	20 ore 1 docente	17,50	€ 350
Totale effettivo				€ 7.070,00

Economie progetti

€ 0,617

TOTALE FIS DOCENTI

€ 22.585,61

Qualora le attività inerenti i corsi di ICDL-EIPASS determinassero introiti sufficienti e comunque fino a concorrenza dei costi, la quota prevista in contrattazione pari a € 2.100,00 per ICDL e € 525,00 per EIPASS andrà nella sua interezza ad implementare in egual misura i compensi previsti per le attività dei coordinatori di classe.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with initials like 'FG'.

Art.13
Compensi personale ATA

La quota spettante al personale ATA è di € 9.636,69

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				TOTALE disponibile € € 9.636,69
INTENSIFICAZIONE ART.88	150,00 x n. 5 unità sostituzione colleghi assenti	forfettario	750,00	
INTENSIFICAZIONE ART.88	N. 1 UNITA' PROCEDURE DI RINNOVO INVENTARIALE N.1 UNITA' ACCERTAMENTI E RINNOVO GPS N.1 SUPPORTO DSGA RENDICONTAZIONE PROGETTI E FINANZIAMENTI FINALIZZATI e VERIFICHE ANAC/AVCP ecc	N.3 UNITA' € 463,34 CD	1.390,00	
STRAORDINARIO	30 ore X 4 unità 14,50 435,00 CD	In base alle necessità esplicitate nel piano Annuale delle attività e su autorizzazione del DSGA	1740,00	
ASSISTENTE TECNICO				
INTENSIFICAZIONE ART.88	150,00 referente materiale informatico in comodato d'uso Supporto operazioni di rinnovo Inventariale	€ 150,00 € 111,00	261,00	
STRAORDINARIO	(30 ore X 1 unità 14,50) 435,00		435,00	
COLLABORATORI SCOLASTICI				
INTENSIFICAZIONE ART.88	18 ore cdx12,50 x 10 unità. Per sost. coll. ass.	In proporzione alle sostituzioni effettivamente effettuate	2.250	
INTENSIFICAZIONE ART.88	n.2 unità +) allarme/interventi urgenti per funzionamento sistemi	Titolare € 200,00 Supplente € 100,00	300,00	
STRAORDINARIO (**)	N.10 unitàx20 h 12,50	In base alle necessità esplicitate nel piano Annuale delle attività e su autorizzazione del DSGA	2.500,00	
Totali effettivi				9.626,00

ECONOMIE ATA

10,69

(**) qualora parte del personale optasse per i riposi compensativi le ore residue saranno utilizzate per retribuire proporzionalmente i collaboratori scolastici che si saranno impegnati nelle sostituzioni dei colleghi assenti durante l'anno, in considerazione che il budget accantonato è esiguo rispetto all'andamento storico delle assenze per malattia, legge 104 ed altro nella misura del 50% delle economie realizzate. Su base volontaria il personale potrebbe ad inizio anno dichiarare a monte tale volontà, in modo da offrire potenzialmente ai colleghi la possibilità di sfiorare il tetto procapite di 20 ore, sino ad un massimo retribuibile di 30 ore pro capite a fronte di pari rinunce dei colleghi per la restante parte del 50%.

I riposi compensativi richiedibili sono riferiti alle 20 ore di attività aggiuntive procapite, n.12 ore di prefestivi deliberate e di altre 10 ore eventualmente prestate in eccedenza per lo svolgimento delle giornate di open day.

Art. 14

Determinazione di riposo

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 15

Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 16

Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.17

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Art.18

Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Penne, 14 gennaio 2022

PER LA PARTE PUBBLICA:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Angela Pizzi



PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

RSU:

Prof. D' Amico Mauro

Prof. Rucci Franco

Prof.ssa Di Pumpo Vincenzina

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

CISL Di Luca Valeria

UIL Mancini Annabella

Terminale associativo UIL Faccia Gabriella